

VERBALE SEDUTA PLENARIA COMITES 16.06.2021 VIA ZOOM

PRESENTI: Claudia ARMAN, José MENDEZ, Domingo CAIRELLO, Roma MUSETTI, Filomena NARDUCCI, Massimo CRESCENTINI, Vittoria GUGLIOTTA, Aldo LAMORTE, Mario DARINO, Pasquale MICUCCI, Patricia BARDINI, Alessandro MAGGI

ASSENTI GIUSTIFICATI: Ignacio PALERMO

ASSENTI INGIUSTIFICATI: Giuseppe ANFUSO, Renato PALERMO, Rolando ROSSI.

Partecipa il Capo Cancelleria Consolare: Dott. Alberto AMADEI

Ordine del Giorno:

- 1) **Approvazione verbale.**
- 2) **Caso Luca Ventre.**
- 3) **Elezione Comites 2021.**
- 4) **Situazione Servizi Consolari.**
- 5) **Varie ed eventuali.**

MAGGI.- Informa che il Ministero in base al saldo positivo dell' esercizio per l' anno 2020 ha rideterminato il contributo 2021 ed ha stanziato euro 13.115. A questo bisogna sommare i soldi del progetto per le nuove migrazioni.

1)Approvazione verbale.

MAGGI: Inquanto al verbale ricorda che é stato inviato a tutti i consiglieri in maniera integrale come richiesto da alcuni componenti il Comites nell' ultima seduta.

NARDUCCI: Ritiene che siccome si tratta della versione integrale non si vota perché non si può modificare. Quello che é scritto é quanto stato detto.

LAMORTE.- Informa che si asterrá perché non ha partecipato della riunione

MUSETTI: dichiara di non averlo letto perché non l' ha ricevuto e domanda in quale data é stato inviato.

MAGGI.-Ricorda alla consiglier Musetti che é stato inviato a tutti I consiglieri da Claudio Conti e che forse lei non l' ha letto.

BARDINI: conferma che é stato inviato il 14 maggio e che tutti lo hanno ricevuto.

2)Caso Luca Ventre.

MAGGI: Propone di passare al tema Luca Ventre. Ricorda che nell' ultima seduta il Sig. Ambasciatore aveva informato quanto conosciuto sul caso fino al momento dato che si stavano svolgendo delle indagini giudiziali sia in Uruguay che in Italia e la salma era stata rimpatriata.

Ritiene che in base alla discordanza manifestata dalla procura e dal medico legale in Italia con quanto fatto dalla forense uruguaiana il Comites, a differenza del marzo scorso, sia in condizioni di esprimere un parere sul caso cosí come lo ha fatto anche il CGIE nella persona di Michele Schiavone, Segretario Generale e diversi consiglieri del Comites a titolo personale in Uruguay. Ricorda che ci sono dei video che sono stati ampiamente diffusi dalle TV italiana ed uruguaiana.

Pensa che come organismo di rappresentanza della collettività italiana in Uruguay ed essendo Luca Ventre un cittadino italiano il Comites debba fare un comunicato da far pervenire al MAECI chiedendo si faccia luce su quanto accaduto in quanto i responsabili della morte di Luca Ventre dentro il territorio dell' Ambasciata sono uruguaiani. Si sa che è stato trattato violentemente ed è morto per asfissia meccanica. Che il poliziotto dell' Ambasciata li ha provocato un arresto cardiaco. Propone di leggere quanto da lui scritto per fare il comunicato.

“ Montevideo 16.06.2021. Il Comites, in seduta plenaria, in vista del risultato autoptico realizzato dal Proff. Sacchetto nominato dal Sostituto Procuratore del Tribunale di Roma in riferimento al caso della morte del cittadino italiano Luca Ventre lo scorso 1 gennaio 2021, nei giardini dell' Ambasciata d' Italia a Montevideo, provocata dall' intervento violento del poliziotto uruguaiano che per asfissia provoca a Luca finalmente la morte per arresto cardiaco e, la mancata indagine del medico legale locale sulle cause reali del decesso, chiede alle autorità del MAECI e del Sig. Ministro degli Esteri Luigi Di Maio d' intervenire affinché si faccia luce su quanto accaduto e ricada sui colpevoli tutto il peso della giustizia. Inoltre sostiene il comunicato di Michele Schiavone SG del CGIE su questa trágica vicenda ed esprime tutta la solidarietà alla famiglia.”

BARDINI: Ritiene si tratti di un tema diplomático e domanda se il Comites debba fare quelle affermazioni in quanto non si ha la sicurezza che la situazione sia certamente stata così. Crede si dovrebbe fare delle condoglianze e appoggiare la famiglia ma non cadere in affermazioni di cose sulle quali non è sicura sia la verità dei fatti.

MAGGI: Ritiene ci siano gli elementi perché quanto detto è un'opinione técnica del medico italiano diversa a quella della forense uruguaiana.

BARDINI.- Ritiene non sia competenza del Comites e pertanto non si possa dire nulla. Crede non si debba esprimere per una o l' altra parte perché siamo cittadini italiani ma anche uruguaiani. Per quello ritiene che sia territorio diplomático e ci si debba spedire a livello di Ambasciata o MAECI.

MAGGI: Ribadisce che non sia una sua opinione ma bensí del Tribunale e della Procura di Roma.

NARDUCCI: Ritiene che si potrebbe eliminare dal comunicato la parte del poliziotto uruguaiano perché sarà la giustizia a determinare se è stato uno o due, o chi sono i responsabili. Non crede sia solo un problema diplomático in quanto si tratta di un cittadino italiano che è morto dentro il territorio dell' Ambasciata e che il Comites dell' Uruguay, che per legge deve tutelare i cittadini, deve esprimersi e chiedere giustizia. Si tratta di un problema di diritti umani. Effettivamente c' è una discordanza tra quanto dice la forense uruguaiana e l' esame autoptico fatto in Italia, in maniera non privata ma dietro incarico del sostituto procuratore del Tribunale di Roma che conclude che è morto per asfissia meccanica. E' questo lo possiamo dire. Su chi ha ammazzato Ventre sarà la giustizia a determinarlo. Che il Comites deve affermare la richiesta di fare luce su quanto è accaduto quel giorno e sulle cause che hanno portato alla morte il cittadino italiano Luca Ventre indipendentemente dal fatto che lui abbia saltato i cancelli. Non lo può più spiegare.

Il fatto reale è che è morto ed era disarmato. Si è visto sui video diffusi dai giornali italiani. Propone che il Comites si esprima sulla morte del cittadino italiano, chieda che si faccia luce e che agisca la giustizia in Italia.

LAMORTE: Domanda se Amadei ha qualcosa d' importante da aggiungere.

AMADEI: Chiede a Lamorte di fare prima il suo intervento e poi risponderá.

LAMORTE: Si domanda qual' é il senso del comunicato. Ritiene che prima debbano essere date le condoglianze e mettersi a disposizione della famiglia. Ritiene inoltre che entrare in un ámbito político é creare un tema tra Uruguay e Italia. Crede che la situazione va oltre i dati che si hanno fino a questo momento perché si tratta di una tragedia. Che ci sono in gioco molte cose che hanno a che fare con la famiglia, con quanto é successo e con i temi che si dovranno vedere dal punto di vista della Farnesina. Se l' Ambasciata ha agito bene o non l' ha fatto ma non vede il perché in questo momento di un comunicato. Qual' é il significato e meno alcune affermazioni che si fanno.

Ritiene si tratti di un tema complesso che si sono ritrovati le autorità dell' Ambasciata. Che si tratta di una persona che si trovava in una situazione personale speciale che lo ha portato a questa tragedia che a tutti dispiace. Che una cosa é mettersi a disposizione ed accompagnare la famiglia. Crede che ancora non ci siano gli elementi per un intervento.

Domanda se Alberto ci può dire in quale situazione si trovi il fascicolo dato che é un tema complesso per la famiglia umanamente, per il povero che ha vissuto questa situazione ed é finito in questo modo ma anche per i funzionari che si trovavano in Ambasciata, é complesso per la Farnesina, per i due governi. Filomena parlava di diritti umani. Ritengo non si tratti di desaparecidos né di política. Si tratta di una tragedia umana che é successa perché questo ragazzo ha saltato dentro e c' erano dei funzionari che hanno dovuto reagire e che lo hanno fatto nel miglior modo possibile. La tragedia é terribile ma non credo dobbiamo prendere una posizione cosí. Occorre dare le condoglianze perché é una tragedia, forse i familiari stanno facendo una causa per la morte e sono in tutto il loro diritto ma vedere dei colpevoli é molto complesso. Vorrei ascoltare il Dott. Amadei.

AMADEI: Dichiara di aver avuto piacere in ascoltare le parole di riflessione su questo tema perché crede debba assolutamente interessare la collettività italiana e quindi il Comites.

Ritiene che qualsiasi posizione del Comites sia utile nei confronti delle autorità italiane ma soprattutto nei confronti delle autorità uruguaiane. Ricorda che la voce del Comites é una voce rappresentativa dell' autorità e quindi può rappresentare le proprie inquietudine rispetto a quello che deve essere l' obiettivo condiviso e cioè la ricerca di una verità che non lasci spazio a nessun tipo di ombra e che sia tempestiva. Le indagini devono essere accurate e pórtate a fondo. Questo tanto in Italia quanto in Uruguay e quindi la voce della collettività italiana e piu che benvenuta in questo tangente. Non solo parla dell' Ambasciata. Ascoltando le parole del presidente può riconoscere nelle parole del comunicato che si stá discutendo l' azione che l' Ambasciata ed il Ministero hanno portato avanti. Ribadisce che le indagini tempestive ed accurate di cui stá parlando sono state da súbito per loro un obiettivo prioritario. Che si sono immediatamente attivati per questo fine. Fa riferimento a quanto detto dal Consigliere che sostiene che si tratti di un tema diplomático. Crede che effettivamente si tratti anche di un tema diplomático.

Ribadisce che l' Ambasciata, la massima carica dell' Italia in Uruguay, si sia speso in prima persona sin dal primo giorno. Che ha incontrato le massime autorità dell' Uruguay, attori istituzionali come il Vicepresidente della Repubblica e Presidente del Senato Argimon, il Ministro degli Esteri Bustillo, il Ministro degli interni, i vertici della Fiscalia. Che sono stati fatti diversi incontri con i parlamentari e a propósito di diritti umani conferma che hanno

incontrato anche Wilder Tayler, Presidente dell' Istituzione Nazionale dei Diritti Umani. Ritiene che l' azione dell' Ambasciata é assolutamente allineata con quanto auspicato dal comunicato che si stá leggendo. Informa che, per accertare i fatti, l' Ambasciata ha súbito promosso una collaborazione tra la procura uruguaiana e la procura romana col fine di consentire mediante il dialogo l' acquisizione di reali elementi. Ribadisce che lo scorso febbraio si é svolto un incontro in video conferenza tra gli inquierenti uruguaiani e quelli italiani.

Informa anche che l' Ambasciata ha organizzato e finanziato l' esumazione ed il rimpatrio della salma di Luca Ventre che é rientrato in Italia il primo marzo per fare nuovi esami medico-legali. Che nell' ultimo periodo si é assistito ad una diminuzione della disponibilitá di dialogo della fiscalía uruguaiana con la nostra procura e questo nonostante le importanti notizie che giungono dall' Italia sulle indagini che si stanno conducendo a Roma citate da lei Presidente precedentemente.

Che loro stessi hanno informato Bustillo e la fiscalía sui risultati dell' autopsia ma che il pericolo é che in assenza di dialogo le risultanze delle due indagini possano divergere. Assicura che sulla ricerca della veritá lo sforzo dell' Ambasciata e della Farnesina é massimo. Lo stesso Di Maio ha recentemente indirizzato una lettera sul caso al Ministro Bustillo invitándolo ad agevolare il dialogo e la collaborazione tra le due procure che stanno indagando affinché si possa quanto prima giungere all' accertamento dei fatti e sul tema ha ricevuto delle assicurazioni dal Ministro Bustillo.

Conferma che li fa piacere che si discuta di questo, della lettera perché é un tema che riguarda la collettivitá italiana e la collettivitá uruguaiana. E' un tema diplomático che si stá trattando con assoluta prioritá. Di fronte alle difficultá di dialogo ci 's stato uno scambio di lettere tra il Ministro Di Maio e Bustillo.

MUSETTI: A me preoccupa che questo possa succedere un' altra volta perché l' Ambasciata per sicurezza, come le altre ambasciate, si é trasformata in un bunker. Domando che succede se un altro cittadino italiano vuole traspassare le mura perché questo é il modo di arrivare quando c' é disperazione e si chiede asilo político. Cosa possiamo fare in futuro. Che misure puó prendere l' Ambasciata affinché non succeda ancora ?

AMADEI: Ritiene che chiaramente non si tratta di un modus operandis e che quello che é successo dovrà essere accertato dalle indagini.

LAMORTE: Come territorio italiano ci sono molte cose da vedere. Lei parla dell' importanza che il Comites dia una sua posizione ma emergono molti dubbi che dobbiamo esprimere tra tutti perché senza sapere tutti i fatti e la disposizione credo entriamo in una situazione che al di lá che é importante che questo sia delucidato e si sappia, siamo tutti d' accordo. Nessuno puó essere in disaccordo. Diciamo che per prendere una posizione dovremmo sapere bene la realté delle facultá di Luca Ventre, come si trovava. Nella collettivitá si é detto di tutto, che era sotto li effetti della droga, che da anni era in una situazione psicológica difficile. E' stato domandato il perché c' era un poliziotto uruguaiano in territorio italiano. Allora di chi é la colpa, dell' Ambasciatore? Dell' Ambasciata? Come mai si trovava un poliziotto di un' altro paese dentro l' Ambasciata? Ci sono molti dettagli complessi e non sono sicuro se con un comunicato aiutiamo o complichiamo di piú la situazione. Dalle sue parole emerge che c' é interesse in delucidare. Ma chi lo puó fare? Lei come Ambasciata? E' importante sapere quali protocolli stavano usando dal punto di vista della sicurezza. Come mai c' era un poliziotto armato, dentro l' Ambasciata, in territorio italiano, perché é successo?

Il problema era la persona che aveva preso della droga. E' andato a chiedere aiuto, lo hanno rifiutato e ammazzato. In realtà avrebbe potuto chiedere aiuto ad AIUDA, al Comites e anche alla famiglia. Il tutto é molto complesso, molto difficile, é una tragedia.

Non capisco la storia del poliziotto dentro dell' Ambasciata. Si tratta dei protocolli oppure perché lo hanno chiamato ed é entrato, ha voluto collaborare e ora stiamo accusando un uruguayano.

NARDUCCI: Chi conosce l' Ambasciata può perfettamente domandarsi come ha fatto Luca Ventre ad entrare dalla Via Ellauri e tentare d' uscire da Benito Lamas, facendo un tragitto lungo senza essere fermato da nessuno. Si tratta della sicurezza dell' Ambasciata ed é un tema da discutere in un 'altro momento.

LAMORTE: Qui stiamo parlando di temi protocollari, di territorio uruguayano dove c' é un poliziotto armato dentro l' Ambasciata. Qualcuno ha dato l' ordine di farlo entrare o il poliziotto é entrato per propria volontà.

NARDUCCI: La sicurezza é un problema ma tutti sappiamo perché lo dicono anche a Roma come risultato dell' esame autoptico nel suo fisico c'era della droga che ha anche contribuito alla morte. Il tema é che si tratta di un cittadino italiano disarmato che é morto. Siamo stati cauti. Il 17 marzo il Sig. Ambasciatore ci ha dato le prime spiegazioni durante la riunione del Comites e poi la cosa nuova é che inizia ad agire la giustizia italiana e che il procuratore ordina l' autopsia, e l' autopsia dice una cosa diversa da quanto detto dagli uruguayani. Dice che lo hanno ammazzato. Si tratta di un concittadino italiano che é morto in territorio uruguayano ed é morto in condizioni tragiche.

LAMORTE: Chiarisce che é morto in territorio italiano.

NARDUCCI: Ritiene che come collettività il minimo che si debba fare e chiedere cosa é successo, chi lo ha ammazzato e che si faccia giustizia. Forse dal comunicato si potrebbe togliere la parte del poliziotto uruguayano. Si potrebbe dire che il Comites chiede che si faccia luce, che agisca la giustizia italiana, che il MAECI faccia forza per portar avanti questa indagine perché non é da scartare che chiedano di giudicarli a Roma. Quello che sappiamo é che é morto ammazzato ed era disarmato.

CRESCENTINI: L' única cosa che ho capito e lo ha detto il Dott Amadei é che il Ministero degli Esteri uruguayano ed il Ministro Bustillo non hanno risposto al MAECI. Forse quando hanno parlato del delinquente Morabito, cercato dall' Interpol, andava bene. Non si tratta di una morte come quella dell' americano. Noi siamo normali. Non vogliamo i marines o la guardia svizzera del Vaticano. Ritengo che bisogna fare la lettera perché si tratta della morte di un cittadino italiano dentro dell' Ambascata.

AMADEI: Vuole precisare che Bustillo ha risposto a Di Maio. Sul territorio dell' Ambasciata chiarisce che si tratta di territorio uruguayano con immunità diplomática.

LAMORTE: Domanda se un poliziotto che vuole entrare non può farlo.

AMADEI: Conferma che la presenza del poliziotto uruguayano nei giardini dell' Ambasciata e non nell' edificio é autorizzata perché necessaria per la protezione della sede diplomática e della residenza perché non si dispone di forze dell' ordine inviate dall' Italia. E' nel rispetto delle norme italiane. Informa che arriverá per alcuni mesi un carabiniere per supportare la fase piú sensibile di costruzione della nuova sede consolare.

Resta evidente che la presenza anche di un solo militare dello' arma dei carabinieri richieda un contributo alla sicurezza che si tiene con la forza privata e la polizia locale.

MAGGI: Crede che il Dott Amadei é stato molto chiaro. Sul carabiniere risulta difficile credere che uno solo possa garantire la sicurezza dell' Ambasciata.

E' dell' idea, alla luce di quanto ha spiegato Amadei, che bisogna fare un comunicato.

LAMORTE: Ritiene che non sia chiaro come ha saltato le mura e perché.

MAGGI: Il problema non é che abbia saltato le mura. Il tema é che si tratta di una persona, sotto gli effetti della droga che ha agito in maniera violenta contro il poliziotto e la persona che ha agito li ha provocato la morte. Non lo ha ferito, Lo ha ammazzato. La medico-legale uruguaiana fa uno studio che quelli italiani non riconoscono. Si tratta di un cittadino italiano che muor dentro l' Ambasciata. Può essere scomodo dare una opinione ma un comunicato lo dobbiamo fare. Il Dott. Amadei ha appena detto che una azione del genere va a favore dell' Italia, si é espresso anche il CGIE. Come conseguenza di una errata azione muore una persona ed il medico legale uruguaiano omette i motivi della morte.

LAMORTE: Si trovava in una situazione in cui agiva la droga e stiamo già accettando che si tratta di un omicidio quando può essere stata una tragedia con un'incidente oppure una cattiva reazione e un procedimento non buono ma non si tratta di un omicidio.

NARDUCCI: Possiamo dire che lamentiamo la tragica morte del connazionale all' interno dell' Ambasciata. Chiediamo che agiscano la giustizia italiana e quella uruguaiana affinché si chiarisca questo fatto e venga fatta giustizia.

BARDINI: Ritiene che Maggi abbia copiato qualche comunicato che parla del poliziotto.

LAMORTE: Si dichiara d' accordo con quanto detto da Filomena. Non diamo opinioni ma chiediamo che si sappia la verità e si faccia giustizia.

MICUCCI: Domanda a Maggi se lui ha visto le telecamere perché loro non le hanno visto. Ritiene che si debba fare un' indagine approfondita per conoscere la verità.

CAIRELLO: Dichiaro che omicidio é obiettivamente la morte di un'altra persona. Nessuno muore per asfissia meccanica se non é malato come ad es. un grande asmático, una ostruzione aerea, ecc. Qui sembra inquestionabile il fatto che ci sia stato una asfissia meccanica che ha provocato la morte di un' altra persona. Poi arrivano le cause che hanno portato all' omicidio che può essere con intenzione di ammazzare o con altra intenzione ma mi va via dalle mani e mi provoca la morte. Si tratta degli omicidi dolosi e gli omicidi colposi ma ciò lo determina la giustizia con lo studio delle prove che ci sono. Se ci sono delle immagini, ecc. ma non ci sono state. Domanda se qualcuno ha delle prove che questa persona soffrisse di qualche tipo di malattia che li ha occasionato l' asfissia, che lo ha portato a morire per una asfissia senza l' intervento di terze persone. Sembra di no. Che é chiaro che é intervenuta una terza persona che ha provocato l' asfissia e l' asfissia ha portato alla morte, pertanto é un omicidio. Poi arriveranno le cause e le motivazioni che hanno portato a questa morte ma non bisogna cercare la quinta zampa del gatto.

MAGGI: Al di lá di quanto ha detto Cairello credo si debba fare il comunicato di consenso. E' importante che il Comites e la collettività si esprimano. Va riscritto ed inviato ai consiglieri.

Si approva all' unanimitá dei consiglieri

3) Elezioni Comites.

MAGGI: Da qualche mese il CGIE alla presenza del Sottosegretario Della Vedova ed alcuni Presidenti dei Comites stá facendo delle riunioni via zoom. La nostra presenza é stata via Facebook. Abbiamo domandato se era una omissione che non ci avessero inviato i codici ma dalla Segreteria del CGIE non ci hanno mai risposto. Nell' ultimo incontro hanno partecipato Piero Fassino ed il presidente della commissione del Senato Petrocelli. Il CGIE oltre a presentare la riforma in Parlamento ha espresso nel maggior parte degli interventi la volontà di postecipare le elezioni per l' anno 2022. In America Latina é stato sollevato il problema della rete consolare. Alcuni consiglieri hanno manifestato la volontà sulla realizzazione delle elezioni e hanno sostenuto l' opzione inversa. Domanda al Dott. Amadei qual' é la situazione della Cancelleria anche perché stanno lavorando al 50%.

AMADEI: Conferma che non ci sono informazioni di cambiamenti ed informa che hanno già avviato la campagna informativa sulle reti sociali ed altri mezzi. Per quanto riguarda la capacità operativa sono riusciti ad erogare, nonostante la difficile situazione, molti servizi. Mi permetto di chiedere al Comites di essere attivo in vista della data del 3 dicembre. Comites e Ambasciata devono collaborare in questa fase iniziale, soprattutto nella diffusione delle informazioni alla collettività. Su che cosa é il Comites, il ruolo, come votare, l' opzione inversa, ecc. Vi informo anche che é possibile presentare una richiesta di finanziamento per progetti integrativi del Comites che possono essere di diversa natura. Si può anche includere la campagna informativa in vista delle elezioni. Ritengo che bisogna operare sul 3 dicembre ed il Comites dovrebbe mantenere il punto elezioni all' ordine del giorno.

NARDUCCI: Ritiene che sia compito dell' Amministrazione fare funzionare la macchina per lo svolgimento delle elezioni ma crede che il Comites deve prendere una posizione sulle elezioni perché ritiene che in questa situazione saranno un fallimento: 1) perché la raccolta di firme, costruzione delle liste, ecc si dovrà fare durante la fase piu aggressiva della pandemia, almeno in questa parte del mondo 2) l' opzione inversa che comporterà poca partecipazione. Noi votiamo con la legge 459 che parla del voto a suffraggio universale e per corrispondenza ma questo sistema viene adoperato solo per il Comites. Già nel 2015 si é visto il fallimento. Nel 2004 il Comites in Uruguay é stato eletto con la 459 e su 45.000 elettori hanno votato 17.000 mentre che nel 2015 su 100.000 elettori hanno votato soltanto 4.000 con l' opzione inversa.

Ritiene sia assurdo che il cittadino debba chiedere per poter votare. Lo stato ci deve mettere in condizioni di poter farlo. Ritiene si debba fare una protesta a sostegno della posizione maggioritaria del CGIE sostenuta da Michele Schiavone. Dire che in questa situazione non si può votare e chiedere che non venga applicata l' opzione inversa perché snatura i Comites in quanto lo strumento che hanno le collettività per essere rappresentate.

MAGGI: Condivide quanto detto dalla Narducci. Ribadisce che viviamo in un paese dove c' é una alta tradizione civica, dove i cittadini votano e la percentuale di voto con la 459 é stata sempre del 30% mentre con l' opzione inversa é calato e non c' é stata campagna informativa del MAECI. Crede che come Comites si potrebbe fare un comunicato da inviare alle autorità come lo hanno già fatto diversi Comites ed il CGIE. Se voteranno poche persone lo stato interpreterá che i Comites non interessano alle collettività. Verranno ulteriormente tagliati i contributi. Lo stesso succederá con quelli dell' assistenza e la cultura. L' opzione inversa non si può condividere.

LAMORTE: Ritiene che l' opzione inversa sia stata discussa ed approvata dal CGIE e che non si debbano postecipare le elezioni perché tutto deve avere una fine. Che la rappresentatività

dipende da quanti voti ciascuno è in grado di ottenere. Deve essere un compromesso delle liste e dei consiglieri lavorare e convocare a votare. Forse altri compagni lo hanno vissuto in un'altro periodo. Crede che non sia stata una buona decisione perché le autorità si sono estese molto nel tempo. Che il rinnovamento è buono e se qualcuno di noi deve cambiare che cambi. Ritiene che dato lo stato delle cose la realtà varia nei diversi Paesi. Una cosa è l' Uruguay ed un'altra gli Stati Uniti o un'altra parte del mondo. Cile ad es. Sa' che la situazione è complessa ma crede sarebbe un incentivo in un momento in cui la collettività non si è mobilitata e dove le associazioni non hanno delle attività. Sarebbe importante che tutti i consiglieri lavorassero per l' elezioni e mettessero il tema sul tavolo parlando con la collettività tramite zoom, con lettere, mails, telefonate. Domanda a Maggi in che senso si dovrebbe fare il comunicato, esprimendo che cosa?

MAGGI: Ritiene che se le condizioni sanitarie fossero diverse si dovrebbero fare. Che l' opzione inversa invece non va condivisa perché limita la partecipazione dei connazionali. Condivide il fatto che le elezioni siano un elemento di rinnovamento delle collettività perché le liste danno effervescenza e partecipazione. Si sa che la maggior parte degli aventi diritto non sono in condizione di votare. Sarebbe interessante conoscere come funzionerà l' opzione inversa, se i cittadini riceveranno una lettera dall' Ambasciata, se le poste funzioneranno a pieno, ecc. Ritiene sia in questo senso che il Comites debba esprimersi. Che votare è un diritto che lo stato italiano deve garantire al cittadino.

NARDUCCI: Nello scorso Cgie è stata accettata l' opzione inversa perché altrimenti non si votava ed erano trascorsi 10 anni senza rinnovare i Comites. Questa situazione ha dimostrato che l' opzione inversa è fallimentare. Il Segretario Generale del CGIE non è d' accordo con questa opzione.

LAMORTE: Informa che nel CGIE sia il sottosegretario che il Ministro hanno parlato di opzione inversa. Ritiene che l' iniziativa del segretario generale sia personale perché lui non l'ha votata.

4) Situazione servizi consolari.

MAGGI: Informa di essere a conoscenza sui cambiamenti nel sistema di prenotazione online per i servizi di Cittadinanza, passaporti e stato civile. Ritiene che né i Patronati, né il Comites né le Associazioni abbiano ricevuto dei comunicati ed hanno dovuto apprenderlo dalla pagina web.

È convinto che bisognerebbe, da parte della Cancelleria, avere un rapporto più fluido con loro.

Chiede delle informazioni al Dott. Amadei sui nuovi servizi dato che i servizi consolari sono un po' dimezzati, sulla sede dislocata e li chiede inoltre d' illustrare i lavori che si stanno portando avanti per la nuova Cancelleria.

AMADEI: Informa di accettare l' invito sulla maggiore fluidità e sullo scambio informativo con il Comites ed i Patronati. La Pandemia ha costretto ad una riorganizzazione dell' attività degli uffici, della Pubblica Amministrazione italiana ed uruguaiana. Che in Uruguay hanno dovuto prendere dei provvedimenti per le tutele sia del personale che dell' utenza ed è stato necessario procederé ad una rimodelazione dei servizi dando priorità alle emergenze. Grazie alla flessibilità del personale per fare i turni è stata assicurata la continuità dei servizi che sono erogati su appuntamento. In particolare lo stato civile, l' autentica delle traduzioni ed i servizi sociali. Che il servizio passaporti ha continuato a funzionare mentre è stato indispensabile sospendere il servizio Cittadinanza in una fase iniziale e poi in una riduzione delle capacità

operativa del servizio. Restano temporaneamente sospese le nuove prenotazioni per permettere di recuperare piú di 500 appuntamenti arretrati. La prospettiva é quella di riaprire la normale prenotabilitá del servizio. A questa riorganizzazione complessa si aggiunge la via del nuovo portale PRENOTAMI per i servizi consolari. L' Uruguay era un paese che piú necessitava superare il prenota online come sistema. Si tratta di un sistema nuovo, costruito da zero per essere piú sicuro. Montevideo é stata una sede pilota ma ora si usa a livello di tutta la rete mondiale. E' stato attivato il Prenotami per tutti i servizi che erano nel Prenotaonline ad eccezione della Cittadinanza che stiamo recuperando in questi giorni gli arretrati. Speriamo che con il Prenotami avremo un sistema che accontenti quelle richieste che abbiamo da tempo avanzato. Un sistema solido che permetta di risolvere tutti i problemi. La capacitá operativa é limitata dagli spazi. La sala di attesa ha una capienza di 4 persone, gli spazi sono estremamente limitati, le stanze sono piccole e non consentono di ricevere l' utenza in sicurezza. Nello Spazio INFORM ITALIA é stato sospeso come sportello per fornire informazioni ed é stato usato come postazione di lavoro per personale che in quella sede lavora in sicurezza. Come Spazio si é rivelato importante per permettere la continuitá dei servizi. Informa inoltre che la settimana anteriore sono iniziati i lavori per la nuova Cancelleria ed ora il cantiere é pienamente operativo.

NARDUCCI: Dichiaro di capir benissimo la situazione che é gravissima con la pandemia e che l' Ambasciata non é fuori della realtá sanitaria che si vive in Uruguay e pertanto si devono prendere delle misure con rispetto al personale. Lo dico con totale sinceritá e non é contro lo sforzo che voi fate. Sono poche le persone che stanno lavorando ed il personale fa tutto quello che puó. Il numero dell' organico che lavora presso la Cancelleria é molto ridotto con rispetto all' utenza. Siamo messi male e saremo peggio perché avremo una sede piú grande e confortevole sia per voi che per noi ma sará vuota perché non avremo del personale. Solo con la sede non si va avanti. Dovremmo incominciare a lavorare tutti insieme affinché i servizi siano adeguati per il pubblico. Sin dall' inizio sono stata d' accordo con la costituzione della sede all' interno della proprietá demaniale. Sono convinta che Cancelleria o Consolato non varia per noi. Quello che necessita la collettività sono servizi adeguati ed in tempo reale. In questi giorni la gente prova il PRENOTAMI e trova che hanno messo appuntamenti di Cittadinanza per il 2022-2023 poi errori e conferma. Su questo nuovo servizio i Patronati non hanno informazioni. Occorrono informazioni piú accurate e piú fluide come ha detto il Presidente. Dico con totale sinceritá e con molto dispiacere abbiamo una situazione di tutti i servizi grave. Non é contro le persone che ci lavorano perché so che vi fate in quattro. Tutto é difficoltoso. Bisogna lavorare insieme affinché ci mandino piú personale. Ci hanno giá declassato a Cancelleria ma il peggior declassamento é quello di lasciarci senza personale. La sede sará bella ma la situazione solo peggiorerá perché aumentano il numero dei cittadini. Come Comites dovremmo dire che siamo messi male con i servizi non per le persone che ci lavorano ma per condizioni obiettive di poco organico per una collettività grande come la nostra.

LAMORTE: Voglio sapere in quale situazione ci troviamo con il Prenota. Oggi un viaggio comporta degli obblighi, delle responsabilitá piú grandi per le problematiche della pandemia.

AMADEI: Ringrazia la consiglier Narducci per aver riconosciuto l' impegno del personale dell' Ambasciata ed informa che riferirá loro. Accoglie l' invito ad una miglior comunicazione e ribadisce che la situazione attuale é prodotta di una fase di assestamento complessivo. Si dichiara consapevole che i patronati e le associazioni siano assolutamente tempestate di domande su questi nuovi aspetti come lo sono i servizi di relazione con il pubblico. S' impegna

a fare una riunione informativa con i Patronati e con gli enti piú interessati per spiegare i nuovi sviluppi. Per quanto riguarda la domanda del Cons. Lamorte informa che sono attivi i servizi di prenotazione per passaporti, stato civile e autentica delle traduzioni ma é ancora sospeso il servizio cittadinanze. Spera di smaltire gli arretrati al piú presto. Stanno lavorando per gestire l' aumento di richiesta passaporti, registra che da un po'di settimane c' é stato un forte incremento nella richiesta molto probabilmente vincolato al cambiamento delle condizioni per accedere alla Spagna. Spera per la prossima settimana aumentare i passaporti specialmente per le emergenze.

NARDUCCI: Domanda se il formulario che occorre compilare per viaggiare serve anche per la Spagna.

AMADEI: Informa che per l' Italia al momento serve quello italiano.

MAGGI: Domanda se é arrivato un nuovo funzionario per passaporti

AMADEI: Ci sono dei posti vuoti. Delle posizioni aperte ma non c' é personale al Ministero. Ci sono stati dei concorsi. Speriamo di averne qualcuno a breve.

LAMORTE: Ci sono dei giovani in Italia che parlando con le famiglie si offrono per fare lavoro volontario per lavorare in Cancelleria. E' fattibile? Si possono proporre loro o decide la Farnesina.

AMADEI: Informa di avere una tirocinante che dá una mano dall' Italia. E' un paradosso. Sulla domanda decide il MAECI Stabilisce i programmi di tirocinio. Localmente non si ha facoltá.

LAMORTE: Ricorda che occorre occupare 6 posti. Si erano decretati 300 assunzioni che il governo ha sospeso.

AMADEI: Informa che dopo 10 anni di blocco delle assunzioni il numero del personale al ministero si é ridotto al minimo. Speriamo ci sia una boccata di ossigeno per i nuovi arrivi.

NARDUCCI: Ritiene che l' Uruguay sia una sede grande ed importante ma non riconosciuta dal MAECI.

5)Varie ed eventuali.

MAGGI: Informa che dopo la seduta di marzo in cui si era trattato il tema CASIU la Cons. Narducci ha fatto pervenire una nota che é stata trasmessa all' Ambasciatore. E' arrivata la risposta che é stata messa sulla web insieme a quella che ha inviato Narducci. Il quesito posto era sull'obbligo del Comites ad esprimere un parere obbligatorio. Dalla risposta di Amadei, dopo aver consultato il MAECI ci sono delle incongruenze ma il Comites é tenuto a dare un parere sugli enti gestori.

Vorrei inoltre chiedere al Dott. Amadei d' inserire nella pagina dell' Ambasciata il logo del Comites e il link.

Dichiara che essendo ormai pubblica la situazione della Casa degli Italiani ha ricevuto una lettera dell' AIUDA inviata al Presidente ma anche a tutti i consiglieri dove danno una spiegazione su quanto accaduto con della gente dormendo e chiedono un sostegno per la costruzione dell' inferriato.

MUSETTI: Vorrei sapere se il Comites ha previsto un aiuto per fare la ringhiera in Casa degli Italiani perché é importante.

MAGGI: Risponde che il Comites ha ricevuto il contributo 2021 che si procederà rápidamente a pagare il contributo per l' affitto. Crede che il tema AIUDA é un po'piú complesso di una ringhiera. Le elezioni si sono postecipate e non é a conoscenza se la lettera é stata inviata ai soci, sembra di no. Ricorda che a suo tempo il Dott Amadei aveva chiesto si facessero le elezioni. Aiuda dovrebbe convocare le elezioni e fare il cambio delle autoritá.

NARDUCCI: Il Comites non può dare dei soldi. Può pagare al piú presto l' affitto. Il resto é un contributo individuale.

BARDINI: Chiede di menzionare il rapporto che ha fatto sul progetto dell' emigrazione che non sa se tutti i consiglieri lo hanno visto. Non c' é Ignacio Palermo e non sa se si trova Vittoria Gugliotta ma voglio dare la mia disposizione e volentá ad andaré avanti. Vorrei anche scusarmi perché per problema di salute non ho partecipato alla seduta precedente. Ritengo che i tempi siano stretti e forse non si riuscirá a fare il progetto per ovvie ragioni, non si é andati d' accordo ma voglio rassicurare che nella commissione che ho partecipato ho sempre portato la volentá di fare e soluzionare. Mi restano cose da dire per quello domando se si può trattare semplicemente per chiarire la situazione. Ribadisco che sono a disposizione per chiarimenti.

NARDUCCI: Ritengo che questo argomento debba essere ancora discusso perché nell' ultima seduta sono state dette cose che secondo me meritano un chiarimento istituzionale.

Se il MAECI voleva fare il progetto con altre persone utilizzando i fondi del Comites lo doveva dire perché a me non mi risulta che si possa fare. Anche perché a rendicontare é il Comites. Si é detto nella riunione scorsa, Si può leggere sul verbale che il MAECI aveva chiesto con nome e cognome. Si parla di Livia Cossa e di Lorenzo Meneghini. L' c' é la base del perché questo progetto non si é fatto.

BARDINI: Non ero a conoscenza di questi precedenti. Non mi sembra ético parlare quando le persone non ci sono per chiarire.

MAGGI: Le affermazioni sono sul verbale

NARDUCCI: Bisogna fare una richiesta formale affinché si faccia un chiarimento perché se le intenzioni erano che questi due ragazzi sfruttassero i fondi, per andaré avanti con il loro progetto, va chiarito. Lo deve fare il MAECI. Si é fatto riferimento con nome e cognome a due dirigenti del MAECI. Chiediamo spiegazioni e poi forse si può fare una riunione con tutti gli elementi. Credo non ci sia stata cattiva volentá da parte di nessuno.

AMADEI: Domanda in qual modo un progetto approvato dal MAECI, assegnato al Comites, può essere dato a persone specifiche.

NARDUCCI: Ricorda che nella seduta precedente il Cons. Rappresentante al CGIE ha detto che nel 2018 sia Vignali che De Vita li hanno detto che siccome il progetto di questi giovani era un bel progetto perché non chiedevano al Comites di sostenerlo con questi fondi.

Sono persone che hanno fatto questo progetto con altri ed il Comites dovrebbe chiedere il finanziamento, darlo loro e poi rendicontarlo come proprio. C' é una contraddizione e delle interpretazioni sbagliate ma sono stati coinvolti De Vita e Vignali. Si dovrebbe chiarire.

AMADEI: Mi vien da dire che quando viene presentato un progetto quello che viene approvato é quello scritto nella carta, non altro. Si approva un progetto per quello che c' é scritto.

Non essendoci altri argomenti all' Ordine del Giorno il Presidente Maggi da per conclusa la seduta..